

Sistemi di smaltimento esistenti

E' opportuno acquisire le seguenti informazioni:

- a. Sistemi utilizzati per le attività di conferimento e raccolta dei rifiuti solidi urbani con attenzione oltre che ai mezzi ed alle attrezzature, anche alle modalità di gestione (direttamente municipalizzata o concessione)
- b. Quantitativi dei rifiuti raccolti
- c. Per ciascun impianto di smaltimento:
 - localizzazione dell'impianto
 - bacino servito dall'impianto
 - caratteristiche tecniche e potenzialità di ampliamento
 - attrezzature e d'infrastrutture
 - programmazione e modalità degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuati
 - estremi autorizzativi
 - epoca di costruzione
 - proprietà e tipi di gestione
 - organico del personale addetto all'impianto
 - quantitativi dei rifiuti smaltiti o recuperati (giornalieri e di punta)
 - tipologie dei rifiuti smaltiti e o recuperati
 - caratteristiche del contesto ambientale e territoriale influenti sulla specifica attività
 - effetti sull'ambiente dell'attività di smaltimento
 - situazione dell'adeguamento delle normative regionali e nazionali anti-inquinamento
 - modifiche in corso d'opera o a livello di progetto finalizzate al miglioramento qualitativo, inteso quale adeguamento alla normativa vigente, al potenziamento, inteso quale ampliamento delle capacità, nonché al recupero energetico
 - fonti di finanziamento utilizzate per la costruzione e per la gestione dell'impianto
 - livello di rendimento, inteso come ore di funzionamento sul totale delle ore disponibili
 - efficienza, intesa come grado di smaltimento ottenuto ovvero percentuale di rifiuti distrutti e/o trasformati sul totale
 - recupero di energia e materiale

Raccolta differenziata

Sono da definirsi tipologie e quantitativi dei materiali recuperati attraverso il conferimento differenziato, le tecniche di conferimento e raccolta, le modalità di attuazione e gestione del sistema e le condizioni attuali del mercato dei prodotti di recupero, anche in rapporto alle possibilità di ampliamento.

Sono da individuare, altresì, le iniziative di carattere educativo e motivazionale assunte per la sensibilizzazione ed il coinvolgimento dei cittadini rispetto alla minor produzione di rifiuti ed al conferimento differenziato degli stessi.

L'elaborazione e la predisposizione del piano di gestione dei rifiuti solidi urbani dovrebbero prevedere:



1. L'individuazione dei bacini di utenza e di smaltimento, di natura omogenea tali da ottimizzare i costi di conferimento e smaltimento.
Per ogni bacino di utenza i piani forniscono l'individuazione dei comuni che ne fanno parte, dei quantitativi di rifiuti da trattare e delle relative tipologie delle soluzioni ipotizzate per lo smaltimento, degli impianti e delle relative localizzazioni nonché dei costi previsti e della loro compatibilità ambientale.
I criteri secondo cui vengono definiti i bacini di utenza sono:
 - criterio dell'omogeneità territoriale
 - criterio storico
 - criterio del massimo potenziamento dell'esistente
 - criterio dello smaltimento integrato
 - criterio della minimizzazione dei costi globali
2. Definizione dei sistemi di conferimento, raccolta e delle caratteristiche degli impianti
3. Caratteristiche territoriali delle zone individuate per la localizzazione degli impianti
4. Valutazione degli oneri finanziari connessi e priorità degli interventi, verranno altresì valutati i costi di investimento, di esercizio e i ricavi di esercizio.

